



Agenzia Formativa
accreditata dalla
Regione Toscana –
Decreto Direttoriale
nr. 1722 del 25/3/2003



**ISTITUTO TECNICO STATALE
“ MARCHI-FORTI “**

Viale Guglielmo Marconi n°16 - 51017 PESCIA (PT) - ITALIA -
Tel. 0572 / 451565 - Fax 0572 / 444593
E-mail: itc.marchi@tin.it - Sito internet:www.itcmarchi.it



Agenzia Formativa con
sistema di qualità UNI EN ISO
9001:2008 attestato
da CERTIQUALITY
con certificato nr. 8219
del 27/10/2010

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO RELATIVO A

- 1. RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CCNL 29/11/2007 ART.6 comma 2 lettera J CCNL 29/11/2007**
- 2. ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO CCNL 29/11/2007 ART. 6comma2 lett. K**
- 3. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA (CCNL 29/11/2007 ART. 6 comma 2 lett. L)**
- 4. MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE PER FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (CCNL 29/11/2007 art. 33 e 34)**
- 5. MODALITA', CRITERI E COMPENSI PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA (CCNL 29/11/2007 art. 47)**
- 6. ATTIVITA' DA RETRIBUIRE RELATIVE ALLE DIVERSE ESIGENZE DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE, DI RICERCA E DI VALUTAZIONE E MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. PER OGNI ATTIVITA' DELIBERATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELL'AMBITO DEL POF FINANZIATA DALLO STATO, DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI (CCNL 29/11/2007 art 88)**
- 7. MODALITA' DI RETRIBUZIONE E MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE A.T.A. PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZIO ECCEDENTI L'ORARIO ORDINARIO (CCNL 29/11/2007 art. 51 comma 4)**

A.S. 2013/14

Nel giorno 8 Aprile dell'anno 2014 in Pescia, presso la sede dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale “ F. Marchi-Forti” (negoziazione); il giorno 28 di Aprile (firma dell'ipotesi di contratto d'Istituto), la delegazione di parte pubblica composta da:

Dott.ssa Siriana Becattini Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rossana Anzilotti Direttore dei Serv Gen e Ammvi dell'Istituto (in qualità di consulente)

E

la delegazione sindacale composta da

- Sig.ra Biagini Anna (CGIL)
 - Prof.ssa Pennacchioni Liana (CISL) e
 - Prof. Buonamici Riccardo (SNALS),
- membri della R.S.U,
e dal terminale associativo
- prof. Picciano Luigi (SNALS)

VISTI

- il D. L. vo 30/3/2001 nr. 165 artt. 40 e segg. come modificati dal D. L. vo 150 del 27/10/2009
- il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2013/14
- il CCNL del personale del comparto scuola del 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali
- Visti gli accordi sindacali tra MIUR e OOSS del 12/12/2012 - 30/01/2013 - 13/03/2013 - 19/03/2013 - 26/11/2013
- la circolare MEF n.25 del 19/07/2012

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.2 comma 197 della legge n. 191/2009 a decorrere dall'anno 2011 il pagamento delle competenze accessorie, con alcune eccezioni, è disposto congiuntamente alle competenze fisse mediante ordini collettivi di pagamento emessi dal service personale tesoro (cd. Cedolino unico) e che pertanto i relativi fondi non verranno più inviati alle scuole ma gestiti direttamente a livello centrale, essendo assegnati in modo "virtuale"

CONSIDERATO che dal 01/09/2011 all'Istituto "Marchi" è stata aggregata la sezione staccata presso Monsummano ex Istituto "Forti" già sezione staccata del Liceo Scientifico di Montecatini

VISTO il CCNL del 29/11/2007

VISTO il piano annuale delle attività del personale docente

VISTO il piano annuale delle attività del personale ATA

VISTA la circolare MEF n.25 del 19/07/2012

VISTA la comunicazione MIUR prot. 8903 del 03/12/2013, 9563 del 13/12/2013 e 9144 del 5/12/2013 con cui viene rispettivamente comunicato l'ammontare dei 4/12 e degli 8/12 delle risorse per il MOF spettanti a questo istituto per l'a.s. 2013/14 rispettivamente FIS per 47.166,23, F.S. per 3.608,30, I.S. per 1.566,69 O.E. per 3.314,61

VISTA la disponibilità di €10.481,00 finanziati per cassa dal MIUR per l'anno 2013 con nota 51004 del 23/07/2013 per il pagamento dei corsi di recupero delle carenze formative degli studenti con giudizio sospeso non utilizzati in quanto pervenuti a pagamenti già effettuati con c.u. su fondo d'istituto

VISTA la nota MIUR 917 del 27/01/2014 con cui si trasmettono i parametri di calcolo del MOF

VISTA la comunicazione MIUR prot. 7885 del 03/12/2013 con cui viene comunicato l'ammontare del finanziamento per le attività complementari di educazione fisica per l'a.s. 2013/14 pari a 3.368,86

VISTA la nota MIUR 2564 del 21/03/2014 con cui si comunica che le economie 2013 verranno a breve riassegnate sui POS delle scuole con gli importi indicati nell'allegato file che risultano le seguenti (loro dipendente):

VISTA la nota di convocazione prot. 1513/H11 del 01/04/2014

VISTO il piano annuale delle attività del personale docente

VISTO il piano annuale delle attività del personale ATA

CONSIDERATE le materie oggetto di contrattazione integrativa di cui al CCNL 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali

Art.6 comma 2 lett.j relazioni e diritti sindacali,

Art.6 comma 2 lett.k attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art.6 comma 2 lett. l criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del Dec Legvo n. 30/3/2001 nr. 165, come modificato dal D.L.vo 150/2009. al personale docente, educativo ed ATA;

Art. 9 CCNL 2006-2009 Compensi al personale coinvolto nelle attività di progetti in aree a forte processo immigratorio

Art. 33 misura dei compensi al personale docente per Funzioni Strumentali al POF

Art. 34 compensi ai Collaboratori del Dirigente Scolastico

Art. 47 modalità, criteri e compensi per l'attribuzione di Incarichi Specifici al personale ATA

Art. 88 attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF finanziata dallo Stato, da enti pubblici o privati - misura dei compensi al personale docente e ATA

Art.51 comma 4 modalità di retribuzione e misura dei compensi al personale ATA per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio

CONSIDERATO

che nell'Istituto devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione del personale e sulla valorizzazione delle rispettive competenze professionali e che tali professionalità devono essere finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati definiti nei piani delle attività predisposti dal D.S. e dal D.S.G.A. in coerenza con quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa e ispirate al principio di corrispettività, ossia alla stretta correlazione che deve sussistere tra erogazione di trattamenti accessori e prestazioni effettivamente rese

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

PARTE GENERALE

ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2 DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/14.

Qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 01/08/2014 al 15/09/2014 si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

ART. 3 INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materie e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.

Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta di cui sopra, per definire consensualmente, l'interpretazione della clausola controversa.

La procedura si deve concludere entro 30 giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO I

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI CCNL 29/11/2007 ART.6 comma 2 lettera J CCNL 29/11/2007

DIRITTO DI SCIOPERO

La comunicazione dell'indizione di uno sciopero, da parte del Dirigente scolastico, prevista dall'articolo 2, c.3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della Legge 146/1990, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dalla ricezione della comunicazione da parte del Direttore regionale.

La comunicazione del Dirigente scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'istituto per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.

Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

Ai sensi dell'art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, allegato al CCNL 98, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, e che il singolo lavoratore ha diritto di aderire allo sciopero anche senza preavviso.

SERVIZI MINIMI ESSENZIALI

Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90.

Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.

Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione equa specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA.

Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

CONTINGENTE MINIMO PER SCIOPERO E ASSEMBLEA SINDACALE

Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'apposito allegato al CCNL 26/05/1999 art. 3 (che prevede un massimo 12 gg. di sciopero per le superiori), dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/1999 e dalle attuali norme che prevedono 10 h di assemblee per ciascun anno scolastico, si conviene che in caso di sciopero deve essere garantito esclusivamente lo svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali. Per lo svolgimento di detto servizio necessitano di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico. In caso di assemblea del personale sarà assicurata la presenza di un collaboratore scolastico e di un'unità di segreteria.

Al di fuori del servizio menzionato non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero e/o assemblea. In caso d'adesione totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà per sorteggio. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore dalla data dello sciopero il Dirigente scolastico invia alle RSU e agli uffici competenti una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti con relativa percentuale di adesione.

I dipendenti, di cui ai precedenti commi, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

RELAZIONI SINDACALI

PREROGATIVE DIRIGENZIALI PER L' ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI e LA GESTIONE delle RISORSE UMANE

Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del codice civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF non possono essere oggetto di trattativa.

Si precisa inoltre che, con l'entrata in vigore del D.L.vo n.150/2009 in data 16 novembre 2009 e s.m.i., si ristabilisce la gerarchia delle fonti e conseguentemente si ridisegnano i confini tra materie riserva di legge e materie devolute alla contrattazione collettiva, per cui si dichiara con particolare evidenza che la legge non è derogabile dai contratti collettivi, salvo i casi in cui sia la legge stessa a prevedere l'eventuale derogabilità e si restituisce alla funzione dirigenziale, nell'ambito della riserva di legge, la pienezza delle sue prerogative in ambito di organizzazione degli uffici e di gestione delle risorse umane.

ART.4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 3.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

ART.5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dagli articoli 9,33, 34,47, 51 e 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. In caso di chiusura di una sede della scuola per seggio elettorale, il personale ATA, qualora le esigenze di servizio lo richiedano, presterà il servizio nella sede rimasta aperta.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

ART.7– Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva ex art. 6 comma 2 lett. :
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, art.6 comma 2 lett:
- h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - m. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 8 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – Attività Sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato per i docenti in sala professori, per gli ATA nel disimpegno antistante la segreteria, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al pian terreno adibito a biblioteca concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

ART. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza ai piani, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

ART. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti calcolati secondo il parametro di 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Per l'anno scolastico 2013/14 si è calcolato un monte ore pari a circa 35 ore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

ART. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

CAPO 2

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO CCNL 29/11/2007 ART.6 comma 2 lett. K

ART.13 - Il Rappresentante Dei Lavoratori Per La Sicurezza (Rls)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 14 - Il Responsabile Del Sistema Di Prevenzione E Protezione (Rsp)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico scegliendo tra personale esperto esterno dotato delle qualificazioni necessarie in quanto all'interno dell'Istituto non sono presenti risorse professionali competenti a provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa
2. Al RSPP compete un compenso annuo pari a € 2.885,81 per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza, dai fondi di altra provenienza destinati al funzionamento generale.

ART. 15 - Le Figure Sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e assistenza alunni "h"
 - addetto al primo intervento sulla fiamma e referente controllo antincendio

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
3. Verrà riconosciuta l'incentivazione mediante il Fondo d'Istituto o Posizione Economica o Incarico specifico.

CAPO 3

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA (CCNL 29/11/20007 ART. 6 comma 2 lett. l)

(Trattandosi di risorse gestite attraverso il cd. cedolino unico, gli importi saranno indicati a lordo dipendente)

-Premesso che con note MIUR prot. 8903 del 03/12/2013, 9563 del 13/12/2013 e 9144 del 05/12/2013 è stato comunicato l'ammontare relativo alle risorse per il MOF (Fondo istituto- Funz. Strum. – Incarichi sp.- Ore ecc. – Att. Sport.) spettanti a questo Istituto per l'a.s. 2013/14,

VISTA la nota MIUR 917 del 27/01/2013 con cui si trasmettono i parametri di calcolo del MOF

-Considerato che con nota MIUR 2564 del 21/03/2014 è stato comunicato che le economie 2013, come indicate, verranno a breve riassegnate sui POS delle scuole ,

ART. 16 - Utilizzo Fondo d'Istituto A.S. 2013/14

Il Fondo d'Istituto per l'a.s. 2013/14 è assegnato come da note di cui in premessa nella misura di € 47.166,23 a cui si sommano le quote residui 2012/13 pari complessivamente a 39.518,78 per un totale di 86.685,01 decurtata una riserva pari a € 4.000,01 (tale somma verrà utilizzata, senza tenere conto del vincolo previsto dai successivi artt.18 e19, per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale docente e ata sopravvenute e non previste all'inizio dell'anno scolastico, da definire in corso d'anno previa intesa con la RSU ed i delegati delle OO. SS. firmatarie del CCNL).

- decurtato l'importo necessario a coprire la indennità di direzione al DSGA di cui all'art.89 del CCNL e all' art. 3 della sequenza contrattuale del 25/07/2008 pari a € 3.720,00

Il totale disponibile pari a € **78.965,00** sarà ripartito tra personale docente e personale ATA.

ART. 17 - Risorse Destinate Al Personale Docente

Decurtate le somme di cui sopra, per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse disponibili si conviene che la quota da assegnare al personale docente sia pari al **80 %** del fondo disponibile, pari a **63.172,00** (la suddetta percentuale viene stabilita con riferimento al rapporto tra il n. docenti e il n. degli ATA in organico di diritto. Ad essa si aggiunge l'apposito finanziamento per corsi di recupero rivolti ad alunni con debito formativo pervenuto per cassa alla fine del mese di luglio 2013 pari a **€10.481,00** non utilizzato in quanto i corsi in oggetto erano stati già pagati utilizzando i fondi sul C.U. del Fondo d'Istituto pertanto è rimasto da utilizzare per le analoghe attività nel corrente anno.

Per alcune tipologie di attività i compensi saranno determinati in misura forfetaria e quantificati in termini di ore assegnate per ogni singolo incarico, per altri in base ad ore assegnate ed effettivamente svolte e rendicontate, calcolati secondo gli importi orari stabiliti dalla tabella 5 allegata al CCNL 29/11/2007, in relazione ai criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Eventuali somme residue saranno utilizzate, nell'ordine, per retribuire maggiori impegni del personale oppure saranno impegnate nell'esercizio finanziario successivo.

Per il personale DOCENTE si prevede inoltre l' utilizzo dei sotto elencati fondi già assegnati per il corrente anno scolastico o residuati dal precedente :

- fondi apposti per il recupero del debito scolastico (vedi assegnazione 2013 non utilizzata di cui sopra)
- fondi alternanza scuola lavoro
- fondi arricchimento offerta formativa e autonomia
- fondi educazione adulti
- altri che dovessero pervenire in corso d'anno.

ART.18 - Risorse Destinate Al Personale A.T.A.

Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota da assegnare al personale ATA sia pari al **20 %** del fondo disponibile pari a **15.793,00** (la suddetta percentuale viene stabilita con riferimento al rapporto tra il n. docenti e il n. ATA in organico di diritto). Le risorse disponibili per le prestazioni del personale ATA afferenti al POF vengono così distribuite:

la quota è riservata principalmente a retribuire le attività aggiuntive espletate mediante intensificazione delle prestazioni in orario di servizio, salvo, in casi particolari, eventuali ore di straordinario connesse ad esigenze che si dovessero presentare in corso d'anno (es. apertura festiva della scuola, attività rivolte a terzi o dovute ad esigenze inconsuete come l' aumentata necessità di vigilanza durante il corso serale)

I compensi di cui sopra saranno determinati in misura forfetaria e quantificati in termini di ore assegnate per ogni singolo incarico, calcolati secondo gli importi orari stabiliti dalla tabella 6 allegata al CCNL 29/11/2007.

Eventuali somme residue saranno utilizzate, nell'ordine, per retribuire maggiori impegni del personale oppure saranno impegnate nell'esercizio finanziario successivo.

ART. 19 - Criteri per l'attribuzione dei Compensi al personale docente e A.T.A. per le attività finanziate col Fondo dell'Istituzione Scolastica

Personale Docente :

Occorre stabilire in via preliminare che, a seguito di finanziamenti insufficienti sulla sotto indicata voce di spesa, oltre che per la forte incertezza sull'esigibilità dei residui attivi degli anni precedenti, si rende necessario imputare al FIS una parte della quota riservata ai docenti relativamente a

- fabbisogno per ore di sostituzione a pagamento di docenti assenti a integrazione dello specifico budget assegnato per l'a.s. 2013/14/2/13 risultato insufficiente alla necessaria copertura , in attesa di ulteriori assegnazioni a seguito di monitoraggi, previsto in € 7.000,00

assicurata la copertura finanziaria al suddetto fabbisogno si elencano le seguenti priorità

A) Priorità alle azioni di recupero e di sostegno, conformemente alle indicazioni di legge;

B) Retribuzione forfetaria per le attività di carattere gestionale connesse all'organizzazione dell'Istituto e di collaborazione col D.S. diverse da quelle di cui al Capo 4 (es. Commissione orario, Coordinamento Consigli di Classe e Dipartimenti, Laboratori, Biblioteca, Palestra, Referente Educazione alla salute). I compensi concordati potranno essere integrati nel caso in cui a quelli previsti si aggiungano altri incarichi.

C) Per gli altri progetti previsti nel POF i fondi saranno attribuiti con tetto massimo di ore retribuibili previa documentazione delle attività effettivamente svolte, secondo lettera di incarico.

CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DA IMPIEGARE NELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO FINALIZZATE AL SALDO DEI DEBITI FORMATIVI

(D.M. 22/5/2007 nr. 42 art. 5 comma 2)

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività di recupero finalizzate al saldo dei debiti formativi tiene conto dei seguenti criteri:

- disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione della riunione di inizio anno
- equa distribuzione dei corsi a livello di dipartimento disciplinare
- anzianità di servizio nell'istituto nelle ipotesi residuali
- valutazione risultati ottenuti

Personale A.T.A.

Le prestazioni aggiuntive assegnate al personale ATA e retribuite con il Fis consisteranno di norma nell'espletamento delle stesse mediante intensificazione del normale orario di lavoro, salvo casi particolari in cui potrà essere previsto il pagamento di ore eccedenti con i criteri di cui all'art. 23

La quota forfetaria attribuita al dipendente è ridotta in proporzione ai periodi di assenza continuativi superiori a 15 gg.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione verranno utilizzate per la retribuzione delle seguenti attività, indicate a titolo esemplificativo, che comportino presenza a scuola oltre l'orario d'obbligo e/o intensificazione delle prestazioni nell'orario di servizio:

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Assistenza ai progetti ed alle attività rivolte alla popolazione del territorio o finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di formazione, attività integrative varie, corsi per apprendisti etc.)
- Interventi di piccola manutenzione
- Tenuta registro controlli periodici, controllo casetta pronto soccorso e intervento primo soccorso, controllo rispetto divieto di fumo, controlli finalizzati alla prevenzione incendi e primo intervento sulla fiamma etc., controllo accesso studenti al bar interno, consegna e ritiro netbook...
- Servizi esterni posta etc)
- Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Maggior carico di lavoro conseguente alla gestione della sezione staccate di Monsummano
- Attività connesse con l'utilizzo del Registro elettronico e alla de-materializzazione della documentazione amministrativa in generale
- Raccolta ed elaborazione dati sulla dispersione scolastica
- Rapporti con Enti e Istituzioni esterne, Centro per l'Impiego, Enti locali
- Attività di informazione al pubblico circa le attività dell'Istituto
- Collaborazione allo svolgimento delle prove INVALSI
- Sostituzione colleghi assenti per brevi periodi

ASSISTENTE TECNICO

- Assistenza utilizzo Registro elettronico
- Supporto tecnico progetti e attività rivolte alla popolazione del territorio o finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di formazione, attività integrative varie, corsi per apprendisti etc.)
- Assistenza hardware e software presidenza e segreteria compreso sede Monsummano

Verranno escluse le attività già assegnate a fronte di acquisizione della posizione economica di cui art.2 Seq. Contrattuale del 25/07/2008 o che saranno oggetto di incarichi specifici assegnati dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 47 commi 1 e 2 del CCNL 29/11/2007

Le prestazioni afferenti al FIS effettuate oltre l'orario d'obbligo verranno di norma recuperate compatibilmente con le esigenze di servizio, salvo le ore da retribuire alle condizioni fissate dall'art.19

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo dell'Istituzione tiene conto dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale
- b) professionalità del personale con riferimento alle competenze disciplinari ed alla natura dell'incarico

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

L'articolo 3 della sequenza contrattuale A.T.A. del 25 luglio 2008, che ha sostituito l'art. 89 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007, ha stabilito che al Direttore dei servizi generali ed amministrativi possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto e che inoltre allo stesso compete, secondo la TABELLA 9 - MISURE ECONOMICHE DEI PARAMETRI PER IL CALCOLO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE – una Indennità di Direzione a.s.2013/14 determinata come segue.

- 1) Parte fissa, corrisposta direttamente dalla DPSV del MEF a decorrere dall' 1/1/2006: € 1.750,00 annua.
- 2) Parte variabile, a carico del fondo di istituto a decorrere dal 1/9/2008, secondo valori annui determinati e specifici per l'ITIS "Marchi-Forti", pari, per il 2013/2014, a € 3.720,00 (o.d. 99 X €30,00+ 750,00) lordo dipendente su STP cedolino unico.

CAPO 4

MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE PER FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (CCNL 29/11/2007 art. 33 e 34)

ART.20 – Compensi per le Funzioni Strumentali al POF e per i Collaboratori Del Dirigente Scolastico

COMPENSI PER FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il budget complessivo annuo è stato determinato in base ai parametri di cui all'accordo del 26/11/2013 per un totale lordo dipendente in € **3.608,30**.

La quota base verrà divisa per n 7 Funzioni Strumentali in parti uguali tra i docenti assegnatari della funzione strumentale. Di queste n. 1 della sezione staccata di Monsummano verrà divisa rispettivamente tra due docenti ognuno dei quali percepirà pertanto metà quota. Sono designati i seguenti docenti: Proff.ri. Corbani, Geraci, Michelotti, Mechelli, a Pescia e Proff.ri Salani, Conforti e Mori, Monaco a Monsummano.

COMPENSI PER I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al docente con compiti di sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza (docente vicario), che svolge attività di collaborazione continuativa con compiti di gestione e di organizzazione per i corsi del mattino, viene attribuito un compenso annuo forfetario lordo di € 3.150,00.

Al secondo collaboratore che svolge attività di supporto continuativo con compiti di gestione e organizzazione dei corsi del mattino un compenso annuo forfetario lordo di € 2.500,00.

Si prevede inoltre un'attività di collaborazione per supporto organizzativo alla dirigenza, in considerazione delle difficoltà derivanti dalla gestione di un'ulteriore scuola di particolare complessità a reggenza, rispettivamente per la sede di Pescia con un incarico per € 1.400,00 e con altri 4 da € 300,00 e per la sede di Monsummano con 1 incarico per € 900,00 e altri 2 da € 300,00 + 2 da € 150,00 (per un totale assegnato ai collaboratori di 10.050,00).

CAPO 5

ATTRIBUZIONE DI INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA (CCNL 29/11/2007 art. 47 commi 1 e 2)

Art. 21 Attribuzione incarichi specifici ex art. 47 ccnl 29.11.2007 con il combinato disposto ex art. 7 del ccnl 7.12.2005 per la realizzazione del p.o.f. al personale a.t.a.

Visto che ai sensi dell'art. 47 comma 1 lettera "b" del CCNL 29/11/2007 è necessario attribuire incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali A.T.A., comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dello svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa si propone l'attivazione di Incarichi Specifici per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, compatibilmente con il budget complessivo spettante a questa istituzione scolastica ed articolati per figure di riferimento, per lo svolgimento di compiti di coordinamento di aree e personale o, in misura minore, per compiti particolarmente gravosi o delicati secondo la proposta di attribuzione prevista dal piano annuale di lavoro del personale A.T.A. predisposto dal D.S.G.A. ed adottato dal Dirigente Scolastico.

Nell'attribuzione dei suddetti incarichi specifici è necessario tenere in debito conto il personale destinatario della progressione orizzontale ex Art. 7 del CCNL 7/12/2005, secondo quanto stabilito dal l'Accordo Miur-OOSS del 10/5/2006,

Il budget per l'a.s. 2013/14 è stato calcolato secondo i parametri previsti nell'accordo del 30/01/2013, in lordo dipendente € 1.566,69. Si concorda l'assegnazione dei seguenti incarichi:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 3 incarichi assegnati a personale non titolare di 2^a posizione economica ex Art.1 Sequenza CCCNL 25/07/2008: 2 per la sede di Pescia (1 per la segreteria didattica, 1 per la segreteria amministrativa) 1 per la sede di Monsummano di importo pari a € 300,00 ciascuno rapportato all'orario settimanale.

COLLABORATORI SCOLASTICI.N2 incarichi a personale già destinatario della progressione orizzontale di carriera prevista dall'art. 7 del CCNL 7/12/2005, in quanto particolarmente impegnato, competente e disponibile negli ambiti assegnati oltre che in mansioni ulteriori, a fronte di altro personale non destinatario di progressione economica ma non distintosi per particolari competenze e disponibilità

N. 1 Collaboratore scolastico presso la sede di Pescia individuato nel collaboratore assegnato alla portineria per l'ulteriore e più complessa mansione legata alla necessità di: supervisione e controllo attività di portineria compreso prima accoglienza alle famiglie e agli alunni. Coordinamento diretto del personale in relazione ai servizi generali, all'esigenza di elaborare le variazioni dell'orario e delle attività del personale collaboratore scolastico che di volta in volta si rendano eventualmente necessarie, svolgendo anche funzione di referente e raccordo col DSGA, Lordo dip.€ 250,00

N.1 Collaboratori presso la sede di Monsummano individuati rispettivamente nelle seguenti figure:

-Responsabile servizio corso serale, con riferimento al disagio legato all'orario e all'unicità di personale in servizio in tale fascia oraria, Lordo dip. € 466,69

Il totale impegnato ammonta a €1.566,69

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI A 35 ORE SETTIMANALI (SEDE DI PESCIA)

CONSIDERATO che nel periodo 01/10/2013 – 30/6/2014 (data della conclusione delle attività didattiche) l'Istituto sede Pescia è strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per 5 giorni a settimana, CONSIDERATO che nell'a.s. 2013/14 tutti i collaboratori scolastici con contratto a tempo indeterminato effettuano il servizio su più turni (mattina /pomeriggio) con significative oscillazioni di orario e che PERTANTO si verificano le condizioni previste dall'art. 55 comma 1 del CCNL 2911/2007 per la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali,

VISTO che, nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi, il relativo costo viene fronteggiato con la quasi totale eliminazione di lavoro straordinario retribuito attraverso il recupero delle ore eccedenti nei periodi di sospensione delle lezioni o quando le esigenze di servizio lo permettono. **E' STATA CONCORDATA** per la sede di **Pescia** la riduzione dell'orario per tutto il personale collaboratore scolastico con contratto a tempo indeterminato in quanto tutto coinvolto nell'effettuazione di più turni (mattina/pomeriggio) o sul solo turno serale dal lunedì al venerdì col sabato mattina lavorativo, a 35 ore settimanali di servizio nel periodo 01/10/2013– 30/06/2014 con la seguente articolazione:

ORARIO DI LAVORO DURANTE I PERIODI DI LEZIONE

Nel periodo 01/10/2013 – sabato 7/6/2014 (conclusione delle lezioni) i Collaboratori Scolastici effettueranno ogni giorno 6 ore e 30 minuti con 40 minuti eccedenti per un totale di 39 ore settimanali di lavoro, con recupero delle 4 ore eccedenti settimanali durante i periodi di sospensione delle lezioni e interruzione dell'attività didattica.

ORARIO DI LAVORO DURANTE I PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

35 ore settimanali

ORARIO DI LAVORO DURANTE I PERIODI DI INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel periodo 1 luglio 2014 fino all'inizio delle lezioni dell'a.s. 2014-2015 i Collaboratori Scolastici effettueranno l'orario ordinario di lavoro di 36 ore settimanali.

CAPO 6

ART. 22 - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE RELATIVE ALLE DIVERSE ESIGENZE DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE, DI RICERCA E DI VALUTAZIONE E MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. PER OGNI ATTIVITA' DELIBERATA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELL'AMBITO DEL POF FINANZIATA DALLO STATO, DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI (CCNL 29/11/2007 ART 88)

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie, su delibera del Consiglio d'Istituto, acquisita la delibera del Collegio Docenti, sono quelle definite secondo i criteri di cui all'art.19.

Se non diversamente stabilito, la misura del compenso orario lordo dipendente per l'erogazione delle somme provenienti dallo Stato, da enti pubblici o privati, per ricompensare le attività del personale docente e ATA dell'Istituto, sarà determinata secondo le misure di cui alle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL 29/11/2007 :

Per progetti per i quali non debba essere applicato il CCNL 2006-2009, a parte le ipotesi di determinazione forfetaria, saranno stabiliti compensi secondo il rispettivo piano finanziario di dettaglio.

Si precisa che in questi ultimi casi dovrà trattarsi di attività svolta e documentata al di fuori dell'orario di servizio mediante pagamento di ore eccedenti.

CAPO 7

MODALITA' DI RETRIBUZIONE E MISURA DEI COMPENSI AL PERSONALE A.T.A. PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZIO ECCEDENTI L'ORARIO ORDINARIO (CCNL29/11/2007 art. 51 comma 4)

ART. 23 - Misura dei Compensi Al Personale A.T.A. per le Attività eccedenti l'orario Di Servizio

Le attività prestate in ore eccedenti il normale orario di servizio a seguito della flessibilità di orario o di esigenze di servizio legate alla contemporanea ricaduta di più adempimenti nel medesimo periodo dell'anno scolastico o alla loro particolare gravosità, saranno di norma recuperate. Solo in casi eccezionali (es. adempimenti nuovi, urgenti e imprevisi, aperture domenicali o serali straordinarie, attività per conto di altre agenzie formative es. utilizzo locali) e se preventivamente autorizzate, le ore eccedenti potranno essere poste in pagamento, fatta salva la relativa copertura finanziaria, secondo gli importi di cui alla tab. 6 del CCNL 29/11/2007.

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

ART. 24 - Lettera Di Incarico

Il dirigente scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verranno indicati:

- tipo di attività con specificazione di compiti e obiettivi assegnati ;
- compenso forfetario o orario con indicazione, in quest'ultimo caso, del numero massimo di ore riconoscibili
- modalità di certificazione dell'attività;
- per il personale ATA specificazione se trattasi di attività ad intensificazione o a prestazioni eccedenti l'orario d' obbligo
- i termini e le modalità di pagamento.

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA - TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

ART. 25 - Liquidazione Dei Compensi

Coerentemente con quanto previsto dalle norme vigenti, i progetti per i quali e' previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

I compensi saranno liquidati a consuntivo, previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività assegnate e della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il pagamento avverrà di norma entro il mese di settembre successivo all'anno scolastico di riferimento e comunque non prima dell'acquisizione degli atti relativi alla certificazione delle attività svolte e della conferma di disponibilità del budget determinato in base alle assegnazioni ministeriali.

Il compenso saranno ridotti nel caso in cui le attività risultino svolte in misura inferiore rispetto a quanto prefissato e rideterminati in base all'attività effettivamente svolta.

I compensi non saranno aumentati in caso di attività svolte in misura superiore a quanto prefissato se non in casi eccezionali e per motivi sopravvenuti, a seguito di specifica e preventiva autorizzazione scritta, verificate l'assoluta necessità di tale incremento e la relativa copertura finanziaria.

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria effettivamente accertata, il dirigente potrà usare il fondo di riserva esaurito il quale potrà sospendere totalmente o parzialmente l'esecuzione delle attività o progetti dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano state già svolte il dirigente dispone, previa informativa sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato certificherà le attività svolte con le modalità previste dalla lettera di incarico.

I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale prolungata assenza dal servizio del personale incaricato per periodi superiori a 15 giorni continuativi.

TABELLA FINALIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

(in calce)

NORME FINALI

ART. 26 - Informazione, Monitoraggio E Verifica

Il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU ed ai delegati delle OO. SS. firmatarie del CCNL :

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'Istituzione Scolastica;
- l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente contratto, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie limitatamente a questioni interpretative.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

ART. 27 Certificazione Di Compatibilità Finanziaria – Adempimenti Successivi

Il presente contratto, conformemente a quanto stabilito dall'art.40 bis del D.Lvo 165/2001 come modificato dall'art55 del D. L.vo 150/2009, sarà sottoposto, entro 5 giorni dalla sottoscrizione all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti,

previsto all'art. 57 del D.M. 1/2/2001 nr. 44, per il rilascio della prescritta certificazione di compatibilità economico-finanziaria, inoltre sarà inviato all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito internet dell' Istituto .

Prof.ssa Siriana Becattini _____
 Dott.ssa Anzilotti Rossana _____
 Sig.ra Biagini Anna _____
 Prof. Buonamici Riccardo _____
 Prof.ssa Pennacchioni Liana _____

TABELLA UTILIZZO FONDO

FINALIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI SEDE (Gli importi sono indicati al loro dipendente) 2013/14	UTILIZZO CONTRATTATO
PERSONALE DOCENTE	Risorse a.s.2013/14
ATTIVITA' AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO	
Attività aggiuntiva d'insegnamento art.88 comma 2 lett.b CCNL 29/11/2007 (400 ore x 35,00) Ex I.D.E.I.	14.000,00
Attività aggiuntiva d'insegnamento per corsi recupero per alunni con debito formativo art.88 comma 2 lett c CCNL 29/11/2007 (240 ore x € 50,00)	9.300,00
TOTALE ATTIVITA' AGG. INSEGNAMENTO	23.300,00
Ai suddetti stanziamenti si aggiunge l'apposito finanziamento di cassa per corsi di recupero pervenuto nel 2013 non utilizzato per motivi di tempistica di €10.481,00 pari a 157 ore a €50,00 e 220 ore a € 35,00, inoltre gli appositi fondi finanziati dallo stato per l'arricchimento dell'offerta formativa (autonomia scolastica ex D.M. 821/2013)	
ATTIVITA' FUNZIONALI	
Flessibilità Organizzativa e Didattica art.88 comma 2 lett.a CCNL 29/11/2007, (sostituzioni a pagamento)	7.000,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento art.88 comma 2 lett d CCNL 29/11/2007	
Compensi attribuiti ai Collaboratori del Dirigente Scolastico art.88 comma 2 lett. f CCNL 29/11/2007	10.050,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF art.88 comma 2 lett. k (Attività funzionali all'insegnamento per progetti per n.1.304 ore a €17,50)	22.822,00
TOTALE FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE	63.172,00
PERSONALE ATA	
Prestazioni aggiuntive del personale ATA art.88 comma 2 lett.e	15.793,00
TOTALE FONDO ISTITUTO UTILIZZATO	78.965,00
IND. DI DIREZIONE QUOTA VARIABILE DSGA (art. 88 comma2 lett. j e art.3 Seq. CCNL 25/07/08) personale O.D. 99 + 6 € 30,00 x + 750,00 =	3.720,00
FONDO ACCANTONAMENTO	4.000,01
TOTALE FONDO ISTITUTO	86.685,01
FUNZIONI STRUMENTALI al POF n.7 (art. 33 CCNL 29/11/2007): N.7 funzioni (di cui una divisa tra 2 docenti) pari a € 515,47 l'una	3.608,30
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA art.47 CCNL 29/11/2007 N. 5 Incarichi di cui 3 A.A. (300,00+300,00 +250,00)+ 2 ai Coll. Sc (466,69 +250,00).	1.566,69
ATTIVITA' SPORTIVA	10.297,48
Economie per 6.222,64 su cap. 2149 + 705,98 su cap. 2154 + ass. 2013/14 3.368,86 Previsto l'utilizzo per circa € 4.000,00	
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONI A PAGAMENTO	3.314,61
TOTALE GENERALE	105.472,09

TABELLA PROGETTI ORE ASSEGNATE

PROGETTI funzionali all'insegnamento	POF Attività	MARCHI n. ore	EX FORTI n. ore
COMM. ORARIO		30	50
COORD. CONS. CLASSE		214	170
LABOR. VARI		18	
ED. SALUTE		10	20
TEATRO		100	35
SCUOLA APERTA		73	50
CINEFORUM		8	8
INVALSI		40	24
ALUNNI "H" - DSA		15	15
GIORNALINO		16	16
OLIMPIADI MAT./INFO		16	
AG. FORMATIVA		40	
SAPERE SCIENTIFICO		89	
SICUREZZA		15	15
SITO			5
COMM. CARTARIO		75	
TUTOR NEOIMMESSI IN RUOLO		12	9
CAF		20	
SCAMBI		25	62
INTERCULTURA			8
TOTALE		816	487
TOTALE ORE 1.303			